



VERBALE COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA LOCALE

Oggi, presso la sede nazionale della UIL FPL, si è riunito il Coordinamento Nazionale UIL FPL della Polizia Locale. Ai lavori del coordinamento ha partecipato il Sen. Maurizio Saia, relatore di maggioranza della legge di riforma della Polizia Locale attualmente in Prima Commissione Affari Costituzionali del Senato. La UIL FPL ha evidenziato al Sen. Saia la necessità di riavviare l'iter di approvazione della legge di riforma della Polizia Locale, inspiegabilmente ferma quando ormai sembrava si potesse arrivare in tempi brevi all'approvazione, in Commissione Affari Costituzionali, di un testo su cui i due estensori Saia-Barbolini avevano trovato in gran parte una linea comune.

La Segreteria Nazionale ed il Coordinamento, partendo dal presupposto che la Polizia Locale è un patrimonio consolidato dei Comuni e delle Province hanno ribadito la collocazione della Polizia Locale all'interno del CCNL Comparto Autonomie Locali prevedendo, proprio in virtù della specificità derivante dalla legge, una apposita sezione contrattuale che consenta maggiori spazi per la gestione delle peculiarità e del ruolo degli agenti. La UIL FPL inoltre, proprio alla luce dell'ampio dibattito in atto all'interno del Paese sul tema "sicurezza" e della recente circolare del Ministero degli Interni, ritiene indispensabile affrontare, una volta per tutte, il tema dell'armamento degli operatori della Polizia Locale, attraverso l'emanazione di un apposito Regolamento che disciplini i requisiti psico-fisici per la dotazione delle armi, la custodia delle stesse, la tipologia d'armamento, i criteri di addestramento, ricomprendendo anche i cosiddetti strumenti di auto-tutela.

Il tema di fondo è che, ormai, è imprescindibile un nuovo assetto normativo per la Polizia Locale proprio in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nelle nostre città e della ormai diffusa domanda di sicurezza da parte delle comunità locali. L'esigenza da parte dei cittadini di un controllo sempre più capillare del territorio e di una ordinata e civile convivenza nelle complesse realtà urbane, amplia notevolmente le competenze della Polizia Locale e rafforza la necessità di ricondurre nell'alveo nazionale la normativa in materia.

Il tema centrale non è attribuire nuovi compiti alla Polizia Locale, quanto disegnare un quadro normativo univoco, valido su tutto il territorio nazionale.

Durante il dibattito, su specifica richiesta del Coordinamento, il Sen. Saia ha comunicato la ripresa dell'iter di approvazione della legge ed ha precisato che entro il mese di maggio, alla luce dell'ormai prossimo parere della Commissione Bilancio, si avrà contezza del percorso della legge di riforma e dei tempi di attuazione.

Il Coordinamento assume l'impegno di procedere, nell'ambito delle iniziative che saranno intraprese dalle strutture territoriali, alla più capillare informazione all'interno

dei luoghi di lavoro per avviare un reale percorso di rilancio della Polizia Locale ma soprattutto, in considerazione delle elezioni RSU di marzo 2012, per diffondere e valorizzare nel modo più ampio possibile le iniziative intraprese dalla Segreteria Nazionale.

E' bene, infatti, sottolineare: la battaglia intrapresa contro gli sprechi e gli sperperi nella P.A. ed i costi della politica; la vertenza attivata per l'eliminazione dell'iniqua trattenuta del 2,5%, malgrado anche nel pubblico impiego sia avvenuta la trasformazione da TFS a TFR; la stipula della polizza assicurativa sui rischi professionali per tutti i nostri iscritti; l'elaborazione della piattaforma sulla Polizia Locale per attivare adeguati spazi di contrattazione decentrata senza dimenticare l'accordo sulla previdenza complementare, risultato di assoluta rilevanza.

La Segreteria Nazionale ed il Coordinamento, pur giudicando positivamente l'approvazione del Decreto Legislativo sui lavori usuranti, ritengono inoltre di fondamentale importanza l'adozione di una iniziativa sindacale, per chiedere a Governo e Parlamento, di estendere il beneficio previdenziale ad una più ampia platea di lavoratori, includendo tra questi i lavoratori della Polizia Locale.

Nell'ambito dei lavori, si è ribadito, inoltre, in considerazione del positivo riscontro ottenuto dalla UIL FPL, con la partecipazione al Convegno Nazionale di Riccione sulle Polizie Locali, l'importanza della presenza della UIL FPL al prossimo convegno del 14-17 settembre, sia con uno stand sia con una nostra sessione speciale. Infine il Coordinamento ha espresso la necessità di chiarire le problematiche inerenti agli art. 22-24 del CCNL, alla luce della sentenza della Cassazione 8458 del 9/4/2010.

Partendo quindi da questo scenario di riferimento, la UIL FPL continuerà ad esercitare il suo ruolo critico e propositivo, capace di individuare soluzioni, formulare proposte, come ben esplicitato nella piattaforma rivendicativa sulla Polizia Locale, dialogando con tutti gli attori istituzionali, ma con la consapevolezza di esercitare fino in fondo il proprio ruolo sindacale. L'obiettivo deve essere quello di coniugare la valorizzazione della professionalità degli operatori della Polizia Locale con l'efficienza e l'efficacia dei servizi, con un quadro normativo di riferimento, che dia certezze e non ingeneri ulteriore confusione ed arrivare all'emanazione di una legge che abbia la certezza dei finanziamenti, affermi il ruolo fondamentale della funzione di Polizia Locale, attivi un sistema adeguato di politiche integrate per la sicurezza.

Roma, 20 aprile 2011

Il Coordinatore Nazionale
f.to Giuseppe Castagnella

Il Segretario Generale
f.to Giovanni Torluccio